

Il secondo concerto orchestrale della Rassegna del Sindacato Musicisti

Con il concerto di ieri si è chiuso il ciclo dei concerti orchestrali di questa terza rassegna; e domani parleremo delle musiche che sono state eseguite. Anche ieri è apparso nella luce migliore il livello artistico raggiunto da alcuni nostri interpreti che vanno costituendo una falange sempre più salda e compatta, falange che ha il diritto di vedere aperte ed accoglienti molte società di concerti che sembrano destinate soltanto alla gioia ed alla ricchezza dei concertisti stranieri.

E così nel *Concerto* per piano e orchestra di Malipiero abbiamo ammirato il giovane pianista Gorini che è tra gli elementi più interessanti del campo concertistico, nel *Dittico* di Rocca ci è piaciuta l'arte di Maria Pedrini che ha cantato con molto gusto, nel *Molinari* di Massarani il tenore Malipiero ha fatto sfoggio non solo di virtù vocali ma anche di viva intelligenza interpretativa ed il violoncellista Ranzato nel « *Negro* » di Sonzogno è apparso un temperamento di primissimo ordine.

Ma il merito maggiore va ancora a Molinari il quale ha diretto con quell'arte che gli conosciamo sì da mettere in luce le qualità specifiche dei singoli lavori. Oltre alle opere nominate vennero eseguite un *Notturmo* di Tommasini, una *Introduzione* di Salviucci e un poema sinfonico di Finzi « *L'infinito* ».